

PAOLO MAGGIONI  
MENZIONE SPECIALE PREMIO PESTELLI 2015

per “Sportivo sarà lei” - Il giornalismo sportivo atipico di Beppe Viola (1961-1982)

per avere raccontato con taglio spiccatamente giornalistico un periodo storico della professione caratterizzato dalla nascita di nuove figure di cronisti. Tra i quali emergeva Beppe Viola, milanese, giornalista della Rai, cronista sportivo di razza.

Maggioni descrive con dovizia di particolari, alcuni inediti, la figura professionale ed umana di Viola (Milano, 1939-1982), considerata nel complesso del giornalismo sportivo italiano, con particolare riferimento all’uso di un linguaggio innovativo ed ironico in ambito televisivo.

Maggioni ci racconta anche di un Beppe Viola paroliere, sceneggiatore, autore televisivo, di libri, racconti e cabaret, tutti impegni paralleli all’impiego giornalistico in Rai.

Maggioni ha saputo anche ripercorrere bene la storia di Milano di quegli anni. I quartieri, i locali, i luoghi degli intellettuali. E poi i personaggi che faranno di Milano la capitale dello spettacolo televisivo, basti ricordare Enzo Jannacci, Diego Abatantuono, Teo Teocoli, Massimo Boldi, Giorgio Faletti, Giorgio Porcaro, Mauro Di Francesco. Cochi e Renato.

La tesi di Maggioni è perciò anche un viaggio in una città a pochi anni della “Milano da bere” e alla fine di quella che fu una vera rivoluzione culturale giornalistica e intellettuale.